

Dopo tante speranze e delusioni torna in auge ad Oslo lo sci azzurro.

David vince uno «slalom» di Coppa dopo oltre 2 anni

In bella evidenza anche Gros (quinto) e Thoeni (ottavo)

Il nostro servizio
OSLO — Era dal dicembre del '76 che un atleta italiano non vinceva uno slalom di Coppa del Mondo. Ha colmato la lacuna Leonardo David, diciannovenne anni non ancora compiuti, vincendo sulla collina di Holmenkollen, a circa 15 km. da Oslo, la tappa scandinava ha quindi portato fortuna al discesista italiano che in mancanza di successi di Herbert Plank in discesa libera e buoni risultati in «gigante» annota un bel successo, preziosissimo per il morale dello «squadrone».

La vittoria di David si può dire che era nell'aria dopo il secondo posto ottenuto dal valdostano nello «speciale» cesoslovacco di Jasna e «Leo» si è messo alle spalle Ingegnar Stenmark e Phil Mahre dopo una gara-tirillando che si è decisa, come nella maggior parte degli slalom di questa strana e appassionante Coppa del Mondo, sul filo dei centesimi di secondo. Stenmark ha preferito restare nel «cliché» di questa stagione esibendosi in raffinati numeri di acrobazia per restare tra i pallati. Nella prima manche «Inge» ha subito perduto la linea ideale di corsa e per rimediare ha forzato finendo per fare a pugni con un paio di porte. Soltanto grazie a un incredibile senso dell'equilibrio è riuscito a terminare la prova con la sesta posizione distanziato da 33 centesimi da Phil Mahre e Leonardo David, appaiati in vetta alla classifica provvisoria.

Nella seconda manche «Leo» è stato più fortunato. L'arrivo di David è stato preceduto da Gros (quinto) e Thoeni (ottavo) e da un altro italiano, Piero Gross, che ha seguito il suo compagno di squadra. In questa seconda manche David ha avuto una partenza più tranquilla di quanto si potesse attendere. La discesa di Stenmark confidando che in quella breve manovra le risorse del grande sciatore svedese non sarebbero state sufficienti a rosciocchiarlo un margine di 33 centesimi. E così è accaduto. La notizia è stata arresa davanti a un distacco davvero esiguo (sette centesimi).

Quella di ieri è stata quindi una giornata felice per azzurri e la giornata nera degli elvetici che dopo aver vinto moltissimo si sono dovuti accontentare del dodicesimo posto di Jacques Luthy. Luthy comunque ha fatto punti perché lo slalom di Oslo era il primo dei tre che assegnavano punti ai primi 25 della classifica.

La seconda «manche», del tutto priva di difficoltà, è stata una sorta di corsa a inseguimento. Karl Trojer ha inseguito e battuto (non entrando nei primi dieci) lo svedese Torsten Jakobson. Peter Popangelov ha inseguito Trojer, Phil Mahre ha inseguito Popangelov, Leo David ha inseguito Mahre mettendolo tutti d'accordo.

L'azzurro era ragliante mentre attendeva la discesa di Stenmark confidando che in quella breve manovra le risorse del grande sciatore svedese non sarebbero state sufficienti a rosciocchiarlo un margine di 33 centesimi. E così è accaduto. La notizia è stata arresa davanti a un distacco davvero esiguo (sette centesimi).



DAVID in piena azione nel vittorioso slalom di ieri

Le classifiche

- 1) LEONARDO DAVID (Italia) 1'29"15; 2) Ingegnar Stenmark (Svezia) 1'29"22; 3) Phil Mahre (Stati Uniti) 1'29"31; 4) Franz Gruber (Austria) 1'30"12; 5) PIERO GROSS (Italia) 1'30"26; 6) Christian Orlainsky (Austria) 1'30"46; 7) Peter Popangelov (Bulgaria) 1'30"58; 8) GIUSTAVO THOENI (Italia) 1'30"51; 9) Wolfgang Ortnner (Austria) 1'30"95; 10) Jozse Kurali (Ungheria) 1'31"11; 11) KARL TROJER (Italia) 1'31"41; 12) PETER MALLY (Italia) 1'31"79

- LA CLASSIFICA DI COPPA**
- 1) Luesscher (Svizzera) 174; 2) Stenmark (Svezia) 144; 3) Mahre (USA) 131; 4) Werzel (Liechtenstein) 122; 5) Stock (Austria) 95; 6) Gros (Italia) 82; 7) David (Italia) 83; 8) Krizaj (Jugoslavia) 72; 9) Moeller (Svizzera) 66; 10) Neureuther (Rft).



OGOLOTTI: una bella «doppietta»

Lo ha annunciato Bearzot a Coverciano

Manfredonia stopper contro gli olandesi

SQUADRA A (maglia blu) — Zineti (Gall), Collovati, Fassina, Verza, Ugolotti, Di Gennaro, Fanni (Ambu).

SQUADRA B (maglia gialla) — Mezzalana (Pianca), Osti, Agui (Gorla), Pileggi, Garuti, Prandelli, Neri, Geronzi, Ambu (Rovereto), Erlicchi, Cantavelli.

MARCATORI: nel primo tempo al 16° Baresi, al 25° Bagni, al 35° Ugolotti, al 45° Prandelli, al 55° Ugolotti, al 65° Prandelli, al 75° Ambu.

lasciato una buona impressione. Ma coloro che mi hanno più colpito sono stati Baresi, Bagni, Cantavelli, che ha giocato da mediano puro, come Ugolotti è apparso molto abile nello sfruttare le due occasioni che gli sono capitate.

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Doveva essere una semplice sgambatura, un allenamento senza impegno, una seduta per tenere insieme i giocatori. E così è stato. Infatti anche a causa del terreno pesante per la fitta pioggia i convocati per la formazione della «Under 21» hanno disputato i due tempi (per 70 minuti di gioco) senza mai forzare. Anzi, giustamente, in più di una occasione hanno cercato di evitare il contrasto di Coverciano, da non riportare incidenti. Due tempi a conclusione dei quali la squadra A si è imposta per 5 a 1 grazie a due gol realizzati dal fuoriclasse Ugolotti, mentre Baresi, Bagni, Ambu e Prandelli ne hanno segnato uno a testa. Allenamento anche se giocato senza quella grinta che rende le parti emozionanti, piuttosto interessante sotto il profilo tecnico, poiché la stragrande maggioranza dei convocati hanno messo in mostra doti non indifferenti. Lo stesso Vicini alla fine, dopo aver fatto presente le condizioni ambientali doveva proseguire dicendo: «Se è gioco un po' a rilente ma lo scopo che mi era prefisso lo abbiamo raggiunto. Tutti si sono mossi con molta armonia e le geometrie sul campo sono state ben tenute. Non lo ho mai fatto, ma oggi lo devo fare. Aiuto al comportamento dei giocatori. Intanto dirò che le maggiori responsabilità dei convocati mi ha

vicini ha proseguito ricordando che la convocazione ufficiale dei 19 prescelti avverrà venerdì 16 mentre il raduno è fissato per lunedì 19 a Cesena. Per quanto riguarda la formazione che affronterà i sovietici non ci dovrebbero essere dubbi. A Cesena, nei primi 45 minuti, giocheranno Gall, Collovati, Baresi, I. Gabiati, Ferrario, Baresi II, Bagni, Verza (Gros), Ugolotti, Di Gennaro, Fanni.

Alla partita di allenamento, sostenuta al centro tecnico federale di Coverciano, era presente anche il CT Bearzot il quale, dopo aver precisato: «Sono qui perché il contrasto è servito, della nazionale», ha proseguito dicendo: «Le convocazioni per la nazionale A che giocherà a Milano contro l'Ungheria sabato 24 e per la sperimentale» che incontrerà a Bologna il 23 febbraio la nazionale dell'URSS. Le squadre in gara sono: San Siro potrà disporre di Antonagni, forse anche di Zaccarelli e spero tanto anche di poter recuperare Orlandi».

Per quanto riguarda lo stopper? Punteri ancora su Bellugi?

«Lo stopper del Bologna dopo l'infortunio e per il fatto che non giochi in prima squadra in pratica è un giocatore perso. Per quanto riguarda questo ruolo posso disporre di Manfredonia, di Canuti e di Collovati. Il primo lo utilizzerò a San Siro, il secondo a Bologna nella «sperimentale» mentre Collovati giocherà nella Under 21».

Loris Ciullini

Annuncio ufficiale: in maggio il ritorno della Casa del Portello

L'Alfa Romeo di formula 1 in gara nel Gr. Pr. del Belgio

Una sola vettura in gara nella corsa belga: a Brambilla (o Giacomelli?) l'onore del debutto - La ricca esperienza in campo motoristico e il problema dei telai

Dalla nostra redazione
MILANO — E' ufficiale: l'Alfa Romeo ritorna con macchine proprie alle corse di Formula 1. La notizia è stata confermata dal dott. Massacesi, massimo esponente della Casa del Portello.

Dopo tanti speriensanti durati, l'industria milanese ha deciso di compiere il passo tanto atteso dai suoi tifosi. Il debutto, secondo il presidente, è previsto per il 1° maggio in occasione della disputa del G.P. del Belgio.

In pista scenderà una sola monoposto, la stessa che Vittorio Brambilla ha più volte collaudato lo scorso anno prima del drammatico incidente che lo vide coinvolto a Monza. Proprio a Brambilla, che in questi giorni ha ripreso il collaudo della vettura sulla pista di Balocco, dovrebbe toccare l'onore di guidare nella corsa del debutto (o di primo passo). In concorrenza con il nome di Brambilla viene fatto anche quello di Bruno Giacomelli, il giovane brasiliano balzato alla ribalta lo scorso anno con il successo conseguito nell'europeo di F2.

Tutti e due questi piloti sono sotto contratto con l'Alfa Romeo e la scelta definitiva si presume verrà fatta solo poche settimane prima della corsa.

Era dal 1951 che la Casa del Portello rimaneva assente dai Grand Prix dopo decenni di successi iniziati nel 1924 con la vittoria conquistata dalla «P2» di Giuseppe Campari a Liona. Da questo primo importante successo, l'Alfa d'oro dell'industria milanese si arricchì di altre prestigiose vittorie: un centinaio di titoli nei vari campionati di edizioni della leggendaria Mille Miglia, quattordici a 24 Ore (Tre Brookland Spa, Le Mans, e Pescara), quattro Trofeo Florio, tre campionati del mondo.

Le vetture dell'Alfa Romeo si ripresentarono sui circuiti in veste semifiduciale con il team Brabham nel mondo della «Formula 1».

Ora però l'Alfa Romeo ha deciso di fare tutto da sola. Si tratta di una decisione coraggiosa. Indubbiamente l'Alfa Romeo è tecnicamente la

l'avanguardia per quel che riguarda la ricerca nel campo dei motori ma non ha esperienza per quanto concerne i telai di monoposto. E proprio in questo campo l'attende la parte più difficile del suo ritorno alle corse in Formula 1. La notizia è stata confermata dal dott. Massacesi, massimo esponente della Casa del Portello.

Dopo tanti speriensanti durati, l'industria milanese ha deciso di compiere il passo tanto atteso dai suoi tifosi. Il debutto, secondo il presidente, è previsto per il 1° maggio in occasione della disputa del G.P. del Belgio.

In pista scenderà una sola monoposto, la stessa che Vittorio Brambilla ha più volte collaudato lo scorso anno prima del drammatico incidente che lo vide coinvolto a Monza. Proprio a Brambilla, che in questi giorni ha ripreso il collaudo della vettura sulla pista di Balocco, dovrebbe toccare l'onore di guidare nella corsa del debutto (o di primo passo). In concorrenza con il nome di Brambilla viene fatto anche quello di Bruno Giacomelli, il giovane brasiliano balzato alla ribalta lo scorso anno con il successo conseguito nell'europeo di F2.

Tutti e due questi piloti sono sotto contratto con l'Alfa Romeo e la scelta definitiva si presume verrà fatta solo poche settimane prima della corsa.

Era dal 1951 che la Casa del Portello rimaneva assente dai Grand Prix dopo decenni di successi iniziati nel 1924 con la vittoria conquistata dalla «P2» di Giuseppe Campari a Liona. Da questo primo importante successo, l'Alfa d'oro dell'industria milanese si arricchì di altre prestigiose vittorie: un centinaio di titoli nei vari campionati di edizioni della leggendaria Mille Miglia, quattordici a 24 Ore (Tre Brookland Spa, Le Mans, e Pescara), quattro Trofeo Florio, tre campionati del mondo.

Le vetture dell'Alfa Romeo si ripresentarono sui circuiti in veste semifiduciale con il team Brabham nel mondo della «Formula 1».

Ora però l'Alfa Romeo ha deciso di fare tutto da sola. Si tratta di una decisione coraggiosa. Indubbiamente l'Alfa Romeo è tecnicamente la

L'ENDAS sport: subito una nuova legge sullo sport
ROMA — «In assenza di una normativa generale sullo sport continua la proliferazione di provvedimenti legislativi, spesso in conflitto tra loro, che creano una situazione di confusione e di incertezza», l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e non è riconducibile a qualsivoglia criterio di programmazione e la si può tranquillamente definire una serie di decisioni disomogenee, occasionali, adottate caso per caso. Ad esemplificare la situazione, si segnalano le iniziative del CONI, il quale non si limita ad organizzare l'attività agonistica e olimpionica, ma sta cercando di allargare — in contrasto con il proprio statuto — le federazioni amatoriali (boccia, biliardo, ecc.) e di quelle dilettantistiche. Per mettere fine all'attuale stato di confusione e di incertezza, l'ENDAS chiede che il consiglio nazionale di politica sportiva, che si svolgerà a Roma il 22 gennaio, si occupi di una legge organica sullo sport. Il documento, presentato al Parlamento ad esaminare le proposte di legge riguardanti la promozione di un provvedimento di riforma della politica sportiva, è stato approvato dalla commissione di politica sportiva, e